



REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERRINA MONFERRATO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Dante Alighieri, 21 – 15020 – Cerrina Monferrato (AL)
E-mail: alic811001@istruzione.it – PEC: alic811001@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccerrina.edu.it – Telefono: 0142-94109
Codice meccanografico istituto: ALIC811001 – Cod. Fisc. 91018750066

INTEGRAZIONE/MODIFICA DEL PTOF

DIDATTICA A DISTANZA

Delibera n. 35 e 36 del Collegio dei Docenti del 15 aprile 2020
Delibera n. 25 del Consiglio d'Istituto del 08 aprile 2020

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal DPCM 8 marzo 2020, il Dirigente Scolastico attiva, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Vista la nota del M.I. n. 388 del 17 marzo 2020 *“sollecita l’intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l’appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista”, nel rispetto del principio costituzionale del diritto all’istruzione, e che “ il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento” . La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti.....utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati,...”...” Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo...”.*

A seguito della nota del Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020, questa istituzione scolastica intende integrare nella propria offerta formativa le attività di didattica a distanza e *“riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.”* (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Il presente documento integra le linee guida impartite tramite circolare a seguito della sospensione delle attività didattiche.

Obiettivi della didattica a distanza

- favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l’apprendimento anche degli studenti con **bisogni educativi speciali** con l’utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l’adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli **aspetti relazionali della didattica** e lo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all’imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un’esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la **natura sociale della conoscenza**;
- privilegiare la **valutazione di tipo formativo** per valorizzare il progresso, l’impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- mantenere costante il **rapporto con le famiglie** garantendo, anche attraverso l’uso di strumenti digitali, l’informazione sull’evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Le Metodologie della Didattica a distanza

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube, blog o siti dedicati alle singole discipline.

Consegna di report ed esercizi da inviare su piattaforma digitale.

Nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti.

Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è un mediatore privilegiato al fine di produrre e fruire dei contenuti multidisciplinari.

Screencastify (o Screen-o-matic)

Possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom o piattaforme simili. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

La privacy nella DAD

Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe, è. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

1. L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione della normativa vigente in materia di privacy, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account. Il trattamento dei dati è disciplinato da quanto disposto nell'INFORMATIVA PRIVACY DI GOOGLE FOR EDUCATION, reperibile all'indirizzo https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html.

2. Il servizio è erogato da Google che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link: <https://www.google.com/intl/it/policies/privacy>.

Informazioni sulla privacy e la sicurezza della Google Suite for Education

L'Amministratore dei servizi Google Suite for Education dichiara di operare con le seguenti modalità:

- crea gli account per gli utenti e genera le credenziali per il primo accesso;
- gestisce i gruppi e relativi account collettivi;
- NON È IN ALCUN MODO IN GRADO di accedere ai dati personali degli utenti, né ad altri contenuti nella Google Suite, salvo che tali informazioni siano condivise dall'utente stesso;
- può modificare le credenziali di accesso di un utente SOLO su richiesta esplicita dell'utente stesso (ad esempio se l'utente non riesce più ad accedere al proprio account);
- non è in possesso delle password di accesso al sistema dei singoli utenti;
- distrugge le password iniziali, dopo la trasmissione agli utenti;

- può visualizzare statistiche sull'utilizzo del sistema (es: data dell'ultimo accesso o spazio utilizzato).

Gli utenti sono tenuti a conoscere le regole relative all'uso dei servizi della Google Suite sul seguente sito: <https://www.google.com/intl/it/edu/it/>.

L' Istituzione scolastica pubblica sul sito della scuola l'informativa sulla didattica a distanza come previsto dal GDPR.

Nel rispetto della normativa vigente, non è possibile in alcun modo utilizzare documenti e video al di fuori della prevista azione didattica, né è possibile in alcun modo la diffusione delle video-lezioni o di dati particolari, come previsto da GDPR 679/2016, pena l'applicazione delle sanzioni previste dallo stesso per tutti i soggetti coinvolti nella didattica a distanza (alunni, docenti e genitori/tutori o affidatari).

Modalità di attuazione

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali.

A dare supporto ai docenti nell'utilizzo delle risorse e degli strumenti digitali, sarà l'Animatore Digitale e il Team dell'innovazione digitale.

Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

In particolare, ciascun docente comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Ciascun Team/Consiglio di classe/Docente rimodula la propria programmazione e la programmazione di classe relativamente a le metodologie e gli strumenti utilizzati sia sincroni sia asincroni, le modalità di restituzione, i tempi, i parametri di riferimento per la verifica formativa, le modalità dei rapporti scuola - famiglia.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni per i quali sono stati predisposti PEI e PDP.

Ambienti di lavoro

- **Registro elettronico REGEL** (scuola secondaria di I grado)
- **Registro cartaceo** trasmesso (scuola primaria) indicando che trattasi di DIDATTICA A DISTANZA (D.A.D.) descrivendone MODALITÀ e CONTENUTI TRATTATI. In caso di attività sincrona annotare su una agenda del docente, se possibile, la presenza o meno degli studenti che non deve essere annotata come assenza sul registro elettronico.
- Ciascun docente è invitato ad adottare, progressivamente, **Google Classroom** come sistema unico per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti. Google Classroom consente di per sé di creare sottogruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica e si integra con le altre applicazioni della **GSuite**, come **Gmail**, **Meet**, **Moduli**, e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su **Drive**.
- Ciascun docente pubblica dispense e altre materiali anche nelle sezioni del **Registro elettronico REGEL** (docenti secondaria) e utilizza, in base alle esigenze didattiche, **applicazioni web di tipo educational**, dandone sempre adeguata informazione agli studenti.
- Ciascun docente utilizzerà anche il **Registro elettronico REGEL** come strumento di condivisione delle informazioni con gli studenti, i colleghi e le famiglie, riportando su di essa **tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi.**

Tempi

- Eventuali videolezioni in diretta streaming (modalità sincrona) o registrate (asincrona) e le altre attività in modalità sincrona sono programmate settimanalmente, entro la settimana precedente, **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00**. Le videolezioni in streaming avranno **una durata massima di 45 minuti**, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.
- Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente.
- Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, **attività online di sportello, sostegno o recupero** individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti.
- Occorre rispettare quanto più possibile la distribuzione delle lezioni nella loro scansione settimanale e mantenere il monte ore settimanale previsto per ogni disciplina calibrando, pertanto, con attenzione l'offerta di materiale e le richieste di lavoro rivolte agli studenti. Le attività in modalità sincrona (classroom, chat, ecc) dovrebbero avvenire all'interno del proprio orario di lezione in presenza già stabilito. Questo anche per evitare di trovarsi nella situazione in cui 2 diversi docenti chiedano contemporaneamente agli stessi studenti di connettersi.
Le lezioni video saranno effettuate per un massimo di 16 ore settimanali

Didattica a distanza inclusiva

In questo documento tra gli obiettivi della didattica a distanza vi è la necessità di garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione.

Figure di coordinamento saranno il referente per l'inclusione, i referenti del GLI dei tre ordini di scuola e i coordinatori di dipartimento per il sostegno.

I docenti di sostegno utilizzano canali di comunicazione privilegiati con alunni e famiglie e continuano ad avere con gli altri docenti contitolari di classe un costante confronto e raccordo. Vengono mantenuti e consolidati contatti con le Equipe, i Servizi Sociali e i CTS territoriali.

Si riportano di seguito alcune precisazioni per le varie tipologie di BES.

- Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

- Alunni con DSA

“Occorre ricordare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

- Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio-economica, e in situazione di necessità di strumentazione tecnologica, su richiesta delle famiglie la scuola concede nei limiti delle disponibilità dispositivi in comodato d'uso gratuito.

- Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione
“In considerazione della sospensione dell’attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l’attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione”. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Indicazioni pratiche

*“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare **organicità al lavoro** che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.*

Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l’interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

*(...) Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei **compiti assegnati** sia concordato tra i docenti, in modo da **scongiurare un eccessivo carico cognitivo**. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso.* (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Le attività/compiti/video-lezioni saranno liberamente pianificati dai docenti, coordinandosi all’interno del team o classe per evitare sovraccarichi o sovrapposizioni, e comunicati alle famiglie in tempi congrui.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

- Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l’ausilio di dispositivi, in proporzione il monte ore settimanale della disciplina.
- Le attività/percorsi proposti che offriranno elementi per una forma di verifica formativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze e saranno coerenti con l’ordine di scuola e l’età dell’alunno. Sono da privilegiarsi o l’esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito si studio autonomo, ricerca o approfondimento; o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l’attività degli studenti; o la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

Come suggerisce la nota 388 occorre avere attenzione ad alcune specificità:

“Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni”. Sono particolarmente indicati i materiali forniti dalle case editrici anche in questo periodo di emergenza riguardanti audio-letture e video –letture da potere

pubblicare anche sul sito della scuola senza incorrere in alcuna sanzione a condizione che siano rimossi al termine dell'emergenza.

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese”.

“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”.

La collaborazione scuola – famiglia e i rappresentanti di classe nella didattica a distanza

Nella scuola primaria l'età degli alunni non permette autonomia davanti ai device (i familiari, per legge devono assisterli e monitorarli) e comporta una difficoltà in più in un momento in cui genitori e parenti sono impegnati nel “lavoro agile” e le situazioni interne alle famiglie sono al collasso a causa della reclusione dovuta alla pandemia. Nonostante ciò, la famiglia è chiamata a collaborare con la scuola guidando ad un approccio corretto e responsabile dei propri figli alla didattica a distanza.

In tempi in cui le relazioni e i rapporti umani sono limitati i rappresentanti di classe hanno il compito di fungere da raccordo tra la scuola e le famiglie e tra le famiglie con grande senso di responsabilità e con discrezione.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia **una dimensione formativa**, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che **una dimensione sommativa**, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

I criteri valutazione degli apprendimenti sono stati oggetto di adeguamento e deliberati dal Collegio dei Docenti.

I voti assegnati agli elaborati delle attività saranno riportati su un'agenda personale del docente e non concorreranno a un calcolo del voto finale per media aritmetica, ma il voto di scrutinio rappresenterà comunque un voto di sintesi che potrà tenere conto dei criteri stabiliti e anche di altri elementi a giudizio del singolo docente.

Le valutazioni sommative comunque saranno espresse da ciascun docente e ratificate dal Consiglio di classe, tenendo conto delle indicazioni vincolanti riportate nel verbale dello scrutinio del I quadrimestre, suscettibile di modifiche da parte del Ministero.

Per quanto riguarda la valutazione si ricorda quanto previsto nella nota M.I. prot. n. 279 dell'8 marzo 2020

*“Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (D.P.R. n. 122/2009, D.Lgs. n. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione **docimologica** ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.”*

Netiquette e Didattica a distanza

Per netiquette si intende un complesso di regole per gestire le comunicazioni a distanza, una sorta di Galateo che serve a migliorare l'esperienza di scambio di informazioni telematiche, utili nel nostro caso anche per la didattica a distanza.

È un insieme di regole che disciplinano il buon comportamento di un utente all'interno di tutti i servizi di Internet con particolare riguardo al modo di rapportarsi con gli altri utenti attraverso risorse newsgroup, mailing list, forum blog, reti sociali e quindi anche attraverso le piattaforme per la formazione a distanza come quelle che stiamo adoperando in questi giorni.

Si ricorda che la violazione di alcune delle regole sottoelencate possono comunque costituire reati (si pensi, a mero titolo esemplificativo, all'ingiuria e la diffamazione di cui agli artt. 594 e 595 c.p.) in aggiunta ai provvedimenti che la scuola potrebbe adottare.

È importante, soprattutto per gli studenti, riconoscere che l'aula online è in realtà un'aula e i comportamenti previsti quando si comunica con i propri colleghi (compagni di scuola) e i propri insegnanti sono gli stessi richiesti in classe e in tutti gli altri ambienti scolastici.

La condotta corretta in una classe online è importante tanto quanto in un'aula fisica e le ripercussioni (richiami, annotazioni, note ecc.) saranno le stesse per mancanza di correttezza e mancanza di educazione o per il mancato mantenimento del decoro.

Alcune forme di cattiva condotta online possono essere fastidiose per gli altri, e essere riconosciute come **cyberbullismo**, con un impatto immediato nei confronti dei colpevoli.

La diffusione di filmati, foto, immagini, audio, scritti che ledono la riservatezza, la dignità e la privacy delle persone è vietata e può far incorrere l'autore della divulgazione in sanzioni disciplinari, pecuniarie o perfino penali, non soltanto quando avvenga senza il consenso della persona interessata, o senza il concorso delle altre circostanze espressamente previste come idonee ad escludere la tutela del diritto alla riservatezza, anche quando, pur ricorrendo quel consenso o quelle circostanze, sia tale da arrecare pregiudizio all'onore, alla reputazione o a il decoro della persona medesima.

Si informano gli studenti e le famiglie che i dati forniti in esecuzione della modalità della DaD sono trattati unicamente per tale finalità didattica e conformemente alle norme in materia di privacy.

Di seguito sono elencate le regole generali di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto:

- accedere alla piattaforma con la dovuta frequenza e puntualità;
- inviare in POSTA e in GRUPPI messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando;
- indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
- non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, link, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- condividere documenti avendo cura di non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;
- non far partecipare alle lezioni soggetti terzi;
- non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;

- usare il pc/tablet, la piattaforma Google Suite, le altre piattaforme o canali di comunicazione in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti.

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporta immediatamente l'esclusione dello studente, per tutto l'anno scolastico, dall'accesso alla piattaforma stessa.

Quando si comunica online, si deve sempre:

- trattare gli interlocutori (compagni e/o insegnanti) con lo stesso rispetto, via e-mail o in qualsiasi altra comunicazione online, che si pretende per sé stessi;
- usare sempre un linguaggio chiaro e conciso;
- rispettare i tempi della comunicazione tra chi ascolta e chi scrive;
- evitare i termini gergali e le abbreviazioni di testo come "nn" anziché "non";
- fare attenzione nelle espressioni in cui usi l'umorismo o il sarcasmo poiché potrebbe essere preso alla lettera o ritenuto offensivo, in questo caso dovresti usare con correttezza le emoticon per esprimere il sentimento di una frase;
- fare attenzione alle informazioni personali che decidi di condividere online (sia le tue che quelle degli altri).

Quando si pubblicano post nella bacheca delle discussioni nella tua lezione, si deve sempre:

- non pubblicare immagini, attività didattiche od extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante titolare della classe stessa;
- pubblicare post che rispettano gli argomenti del corso;
- controllare, rivedere e modificare i propri post prima di inviarli;
- cercare di essere sintetico pur svolgendo il lavoro nella sua completezza;
- imparare a citare le fonti credibili quando si fa un riferimento (*non effettuare operazioni di copia e incolla per poi dire che è "farina del proprio sacco" perché si tratterebbe sicuramente di plagio*);
- rispettare sempre le opinioni degli altri anche quando differiscono dalle proprie;
- inserire un oggetto chiaro e descrittivo per indicare brevemente l'argomento trattato;
- essere brevi: mettere la parte più importante all'inizio. Evitare gli allegati se non si è sicuri che i destinatari possano aprirli;
- firmare il proprio messaggio con il proprio nome.

La didattica a distanza nella normativa

Nota prot. 278 dell'8 marzo 2020

DPCM 4 marzo 2020 – Sospensione delle attività didattiche fino al 15 marzo 2020

DPCM 8 marzo 2020

Nota prot. 279 dell'8 marzo 2020

Nota prot. 318 dell'11 marzo 2020 – Indagine sull'attivazione della didattica a distanza

DPCM 11 marzo 2020

Direttiva 2 / 2020 del 12 marzo 2020

Nota prot. 368 del 13 marzo 2020 – Supporto alla didattica a distanza

Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 – "Cura Italia"

Nota prot. 388 del 17 marzo 2020

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il sito del MIUR www.istruzione.it/coronavirus/norme.html

Delibera n.35 e 36 del Collegio dei Docenti del 15 aprile 2020

Delibera n. 25 del Consiglio d'Istituto del 08 aprile 2020